Anno VIII. Udine — Venerdì 31 Ottobre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 260.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16, Semestre 8, Trimestre 4.
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Un importantissimo articolo

della « Neue Freie Presse »

sul prossimo convegno di Milano

La cancelleria Germanica ha ufficialmente annunziato al nostro governo che il gen. Von Caprivi si troverà a Milano il 6 novembre dove s'incontrerà coll'on. Crispi.

Dinanzi all'attuale situazione politica Europea, l'intervista fra i due uomini politici assume una importanza che non isfuggirà certo ad alcuno.

A mostrare poi come il convegno di Milano sia giudicato in Germania, riproduciamo un importantissimo articolo della « N. F. Presse, » che delinea a brevi tratti, ma con molta chiarezza, quali siano le ragioni politiche che hanno determinato il viaggio del cancelliere germanico in Italia.

« Molto prima che l'onorevole Crispi ricevesse da Re Umberto un portafoglio, egli aveva già proclamato, in un gran discorso alla Camera, l'assioma che le origini e i fini dei popoli di Germania e di Italia, dopo stabilita l'unità nazionale, erano identici, e che l'italiano non poteva sentire che simpatia per l'impero germanico. Questa frase fece rivolger sul deputato italiano l'attenzione del principe Bismark e dei liberali di Germania; e questi ultimi, quando egli andò a Berlino per la prima volta, lo ricevettero solennemente, come portatore di saluti dall'amica Italia. Allora prevaleva sempre a Roma quella politica delle mani libere, che dovè cessare poi per merito dell'onorevole Crispi. Quindi, considerandosi il Crispi come una vera colonna della triplice alleanza, non si fa che render giustizia all'energia da lui spiegata nel liberare l'Italia dall'isolamento e dall'impotente vassallaggio in cui si trovava verso la Francia (??); e per quanto acerbamente irredentisti e francofili l'accusino di tradimento, l'onorevole Crispi non fa che trarre le conseguenze delle sue convinzioni politiche, quando osserva fedelmente e scrupolosamente i patti dell'alleanza con la Germania e coll'Austria.

Il convegno di Milano non aggiungerà nulla alle relazioni esistenti fra i gabinetti di Berlino e Roma; chè non è duopo aggiungervi qualsiasi cosa. Solo proverà, che il signor de Caprivi vuole curare le relazioni coll'Italia quanto gelosamente le curava il principe Bismark. Ma la prova acquista in questo momento un valore speciale; sia perchè si avvicina il giorno delle elezioni politiche in Italia, sia perchè in questi giorni si è ridestato più forte il sospetto che la Curia Romana non è estranea ai tentativi che mirano a distruggere la triplice alleanza. Questo sospetto influisce senza dubbio sulle relazioni fra il Vaticano e il governo di Prussia, diventate un poco torbide negli ultimi tempi; non già perchè la Curia asseconda, come effettivamente fa, l'agitazione clericale a favore del richiamo dei Gesuiti in Germania, e neppure perchè essa mostrasi molto restìa nella questione delle vacanti diocesi arcivescovili di Strasburgo e Posnania; ma perchè il governo di Berlino si è insospettito nel vedere certi sintomi di intrighi tesi dal Vaticano contro alla rinnovazione della triplice alleanza.

E a questo riguardo sono in Berlino sensibilissimi. Non v'è pericolo, che il Vaticano o gli irredentisti riescano a far saltare in aria la triplice alleanza.

Per farsi però un giusto concetto degli effetti, che cercano di raggiungere col loro convegno, l'onor. Crispi e il generale Caprivi, è d'uopo riflettere non solo sulla lotta che ferve fra il Crispi e l'Irredenta, ma ancora sulla posizione che occupa il ministro presidente d'Italia dirimpetto al Vaticano.

Il convegno di Milano dimostrerà al mondo che la triplice alleanza esiste tuttora a malgrado degli irredentisti e del Vaticano; ed in quel santo luogo specialmente non si faranno illusioni intorno alle ragioni che inducono il gran cancelliere tedesco a non estendere sino alla città eterna il primo suo viaggio in Italia; viaggio che egli intraprende esclusivamente per l'alleanza dell'Italia con la Germania.

Ed essendo questo il suo scopo, il cancelliere dell'impero austro-ungarico *può benissimo astenersi dal convegno* di Milano; chè la conversazione fra Crispi e Caprivi si aggirerà per natural conseguenza sull'alleanza tedesco-austro-italiana.

UN MONUMENTO
al generale Garibaldi in Francia

Ecco il manifesto pubblicato dal Comitato, per l'erezione di un Monumento a Garibaldi, a Parigi:

« *Signori e cari Concittadini,*

« Sono trascorsi vent'anni dal giorno in cui il generale Garibaldi, portava alla Francia invasa, il concorso della sua spada gloriosa.

« Le armi di Francia e del Piemonte, *combattendo allato, hanno avuto* la fortuna di fondare sui campi di battaglia della Lombardia, l'indipendenza d'Italia.

« I soldati della difesa nazionale non riuscirono, malgrado i più eroici sforzi, a salvare, sui campi di battaglia della Senna, del *Nord*, della *Loira* e dell'*Est*, l'*integrità della Francia*.

« Vent'anni non hanno cancellato la riconoscenza della nazione francese; essa conserva il ricordo del generoso intervento dei compagni di Garibaldi, come l'Italia non ha potuto dimenticare e non dimenticherà mai, il sangue versato in comune, *per la sua liberazione*.

« Noi abbiamo perciò progettato di commemorare con un Monumento da erigersi a Digione, il ricordo del fraterno concorso recato dal generale Garibaldi, alle armate della Republica.

« Il Comitato promotore, fa appello per la formazione di un Comitato di sottoscrizione nazionale, a tutti i Senatori e Deputati republicani, ai Consiglieri generali e di circondario republicani, ai Municipi republicani, ai Direttori dei giornali republicani, a tutti i patrioti francesi.

« *Per il Comitato iniziatore*
« *V. Schoelcher*, Presidente »

Un appello dei nihilisti ai soldati

La propaganda nihilista si diffonde di nuovo contro l'assolutismo dello czar malgrado il rigore, il terrore spiegato contro di essa.

Conquistare l'esercito, gli ufficiali dello czar, è l'intento più assiduo dei nihilisti russi, e se ne ebbe una prova nelle ultime manovre di Rowno.

Il corrispondente di un giornale tedesco che assistette a quelle manovre, seppe in modo confidenziale che quattro ufficiali dell'armata di Gurko vennero arrestati a Rowno perchè furono trovati in possesso di parecchi esemplari di un opuscolo nihilista.

Quell'opuscolo era intitolato *Kosficeram russkich vojsk* — che vuol dire: « Agli ufficiali dell'esercito russo. »

Era stato stampato alcune settimane prima in Svizzera e di là spedito segretamente in Russia, per iniziativa del partito rivoluzionario polacco.

L'opuscolo nihilista — a quanto racconta il corrispondente che lo ha potuto consultare — eccita i russi e i polacchi a collegarsi in una azione contro il dispotismo dello czar, e si rivolge specialmente agli ufficiali russi.

« Le condizioni della Russia — dice — si fanno sempre più deplorevoli.

« All'ufficiale russo riesce sempre più difficile essere cittadino; egli riesce sempre più un soldato dei Romanoff.

« *I Romanoff sono colpevoli di tutte* le miserie che hanno contristato la Russia ed il mondo slavo.

« Anche voi siete strumenti di questa politica di oppressione, ed il governo russo vi spinge ad atti che sono contrari al sentimento dell'onore e della giustizia. »

Dopo quest'appello, l'opuscolo nihilista insinua agli ufficiali di seguire l'esempio dei Decabristi prima che scoppi la guerra, e di diventare i difensori della libera Russia, come Dubrowin, Suchanoff, Rogatscheff, Stromberg.

Il caso non sarebbe forse importante se altri indizii, altri avvenimenti non confermassero che il nihilismo ha messo radice nell'esercito dello czar.

Fin dove?

Quanti ufficiali saranno pronti in un dato momento ad abbandonare le loro file ed a schierarsi con la rivoluzione?

Questo è un mistero per gli stessi russi

IN ITALIA

Un monumento nazionale pel 20 settembre

Roma, 30. Si assicura che alla riapertura della nuova legislatura, il Comitato per l'erezione di un monumento nazionale commemorante la liberazione di Roma, inviterà i deputati romani a presentare una mozione al Governo perchè tale monumento venga eretto col concorso dello Stato.

Finora le pubbliche sottoscrizioni hanno fruttato circa 8000 lire.

Un monumento a Gesù Cristo a Roma.

L'*Osservatore Romano* dedica un lungo articolo alla costituzione del circolo socialista " Gesù Cristo ". Dice che il suo scopo è manifesto: si vuole *cogliere l'idea lanciata dalla massoneria* nel giorno dell'inaugurazione del monumento di Giordano Bruno a Campo di fiori di erigere cioè a Roma un monumento a Cristo uomo.

Il congresso socialista a Roma.

Il congresso socialista per le elezioni è fissato in novembre.

Nel manifesto i socialisti dicono che la discussione sulle elezioni è necessaria in questi momenti in cui del socialismo non si può fare un mezzo per salire sul seggio di una deputazione, coinvolgendone le fondamentali dottrine in programmi politici, che hanno per iscopo interessi od ambizioni di persone o di gruppi aspiranti al potere.

Il comitato centrale democratico di Roma.

Il comitato centrale democratico romano, tenne l'altra sera un'adunanza numerosa.

Dopo lunghe discussioni si approvò di invitare l'on. Bovio a tenere a Roma un comizio pel 16 novembre.

Si decise di limitare la lotta, a Roma, su di un solo candidato, che sarebbe l'Imbriani, oppure il dottore Montenovesi, romano, lasciando libertà agli operai di proporre un loro candidato.

L'adunanza dei capi elettori romani democratici è fissata per venerdì.

Per le elezioni a Roma.

Questa sera si riunirà a Roma il comitato centrale per decidere le candidature del primo collegio di Roma. Si aspetta l'arrivo di Imbriani per prender parte al lavoro del comitato.

Una ottima idea

Un elettore scrive alla *Tribuna* approvando l'idea di chiedere a tutti i candidati la formale promessa, magari con impegno preso in *iscritto*, di non votare nuove imposte, e di non inasprire le vecchie.

La candidatura di Crispi

La *Riforma* annunzia che a Crispi venne offerta la candidatura anche a Girgenti ed a Modica, ma l'on. Crispi non si lascierà portare che nel suo collegio di Palermo.

Grimaldi a Catanzaro.

L'on. Grimaldi si reca a Catanzaro dove il 5 novembre pronuncierà un discorso ai suoi elettori.

Un discorso di Bonghi a Napoli

L'on. Bonghi pronuncierà domani sera all'Associazione costituzionale di Napoli un discorso circa i criteri che guideranno i conservatori nella prossima lotta elettorale.

L'impressione prodotta da un manifesto.

Il manifesto dell'opposizione napoletana, firmata dagli on. Nicotera, Mazzoni, Tajani e Branca non ha prodotto che un'assai mediocre impressione nei circoli politici di Roma. Dicesi che anche a Napoli il manifesto non abbia prodotto che un effetto di stima.

Quando avrà luogo il banchetto di Torino.

Secondo il *Capitan Fracassa*, il banchetto di Torino, da cui l'on. Crispi bandirà il programma del Governo, sarebbe prorogato alla seconda quindicina di novembre, poichè l'onorevole presidente del Consiglio, dopo il colloquio col cancelliere Caprivi, sarebbe intenzionato di recarsi a Palermo a visitarvi i suoi elettori.

Decreti che usciranno in settimana.

Affermasi che in settimana pubblicherannosi i decreti delle nomine dei senatori, scelti fra i deputati uscenti. Per le altre categorie pubblicherassi un'altra lista di senatori dopo le elezioni.

Le riforme radicali di Giolitti

I giornali annunziano che l'on. Giolitti si propone di introdurre riforme radicali in tutti i rami dell'amministrazione finanziaria, semplificando i servizi pubblici, e ottenendo serie economie. Sembra che riprenderà l'esame del progetto di riduzione delle Intendenze di finanza, unificando la carriera centrale colla provinciale.

Nuovo giornale clericale a Roma.

Un nuovo giornale clericale vedrà la luce a Roma verso i primi di novembre.

Esso sarà un organo essenzialmente battagliero.

Credito fondiario.

Il Consiglio direttivo del nuovo Istituto di credito fondiario fu così composto: comm. Terzi, comm. Giacomelli, barone M. Lazzaroni, comm. Bello, senatore Gadda, senatore Allievi, comm. Cattaneo, comm. Bassi.

La Presidenza sarà offerta al senatore Celesia.

Una smentita del « Fracassa. »

Il *Fracassa* smentisce recisamente la notizia che si sia pensato di nominare subito il direttore di polizia al posto del defunto comm. Berti.

Un processo pel fatto della torpediniera perduta.

Il *Fanfulla* dice che l'onorev. Brin, esaminati i documenti relativi al naufragio della torpediniera 103, ha deciso di applicare l'articolo 307 del codice penale militare marittimo, che prescrive che ogni volta che si perde una nave, si debba iniziare un processo per accertare su chi pesa la responsabilità.

L'onor. Brin, ha inviato i documenti all'avvocato generale, presso il Tribunale supremo di guerra e marina, perchè designi il Tribunale militare competente.

Appena finito il processo, Brin si riserva di prendere le disposizioni disciplinari e amministrative che reputerà opportune.

La *Tribuna* inoltre smentisce le asserzioni del *Journal des Débats*, che la nostra squadra abbia subito gravi avarie durante la traversata.

Un tenente colonnello punito per la fuga di Livraghi

Il tenente colonnello Grondona, comandante dei reali carabinieri a Milano, è stato collocato a riposo per avere concesso al tenente Livraghi di uscire, sebbene in compagnia di un capitano della stessa arma, dopo che era già stato dichiarato in arresto.

Il tenente Livraghi.

Luigi Stefanoni scrive sul *Messaggero* contro il tenente dei carabinieri Livraghi ora latitante. Dice che egli era intimamente legato coll'avv. Cagnazzi arrestato.

Racconta vari soprusi, che i due avrebbero commesso insieme. Afferma che il Cagnazzi e il Livraghi hanno espulso di notte tempo dalla colonia certo Donato, possessore di una cava di argilla; e soggiunge che l'espulsione pare sia stata fatta per quistioni di donne.

Lo Stefanoni crede possibile che il Livraghi siasi appropriato le 80,000 lire di Mussa, perchè questi faceva incetta di biglietti di Banca di grosso taglio.

Un capo-ufficio postale arrestato per furto.

Tempo fa, s'era scoperto al Ministero delle Poste e Telegrafi, il furto di due libretti di Cassa di risparmio pel valore di 1260 lire. Si ordinò tosto un'inchiesta, dalla quale risultò che l'autore del furto fu un distinto impiegato del Ministero, promosso recentemente per merito a capo-ufficio e destinato a Livorno. Esso chiamasi Torello Corci.

Il Corci venne arrestato a Livorno; ha moglie e tre figli.

Le economie e la eredità del Papa

Il Papa ha chiesto i bilanci annuali delle nunziature di prima e di seconda classe, per farvi dei risparmi, che non saranno gran cosa.

In sostanza un nunzio di prima classe prende 60,000 lire all'anno, e deve pensare a tutto, dal fitto di casa al mantenimento dell'uditore, perchè l'uditore abita e pranza col nunzio.

* * *

Si credeva che al Papa sarebbe toccata una grossa eredità, ma sembra ita in fumo.

È morta da pochi giorni la signora Aldimira de Meis, vecchia di 80 anni, senza eredi e senza parenti.

Ricca di qualche milione, era da qualche tempo imbecillita, e il tribunale ne aveva la tutela. Fu assistita negli ultimi momenti dal parroco di S. Bernardo. Si è parlato dell'esistenza di un testamento, con cui ella avrebbe chiamato erede del suo patrimonio il Papa; ma il testamento non è venuto fuori, ed erede della bella sostanza sarà il Governo.

La vecchia de Meis era abruzzese di origine, ma non sembra esistesse parentela fra lei e l'illustre professore di Bologna.

Questi è nato a Bucchianico, ma veramente la sua famiglia è di Manoppello e la defunta era originaria della provincia di Aquila.

Caporali al manicomio di Aversa

In seguito al rigetto del ricorso avanzato alla Cassazione di Roma, l'autorità giudiziaria ha ordinato alla questura di traslocare immantinente Emilio Caporali al manicomio di Aversa.

Lo stato mentale del Caporali, malgrado le cure prodigategli, peggiora sempre.

Il viaggio di Caprivi in Italia

Il *Fanfulla* afferma essere insussistenti tutte le voci di gite che farebbe il cancelliere Caprivi a Roma, Torino, Superga, Napoli, ecc. Egli arriverà a

larità che dovrebbero logicamente portare seco la nullità del deliberato, e si dimostrò quale ambiente sfavorevole fosse preparato al De Pauli prima e dopo della corsa, per effetto di deplorabili astii personali.

L'adunanza votò all'unanimità un ordine del giorno, dando mandato alla propria Presidenza, di proseguire la trattazione dell'argomento colla Unione velocipedistica di Torino, fino a che si sia ottenuta piena luce sulle imputazioni fatte al De Pauli, e dandole facoltà di ritirarsi dall'Unione stessa, qualora le spiegazioni ottenute non lasciassero ben chiare e sufficienti a stabilire la verità, ed a salvaguardare col decoro del De Pauli (che si ritiene ingiustamente sacrificato), anche il decoro del Club.

Primo novembre. Ed anche quest'anno siamo arrivati alla data nella quale il popolo pietosamente commemora i suoi morti. E domani vedremo il mesto e numeroso pellegrinaggio al cimitero comunale e codesto pellegrinaggio si ripeterà pure domenica, il vero giorno della commemorazione dei defunti fissata dal calendario, ma che pei riti, la cerimonia funebre non potendosi eseguire in giorno festivo, viene trasportata al successivo giorno 3. Così anche in quel giorno si sarà concorso di coloro che ritengono doverosa la pietosa ed triste ricordanza.

Circolo nato-morto. Abbiamo ieri annunciato una adunanza privata per ieri sera, indetta per la costituzione di un nuovo Circolo politico democratico. Alla seduta intervennero una ventina di persone, certo non convenute con unità d'intendimenti, poichè dopo lo scambio disordinato di parole fra promotori ed alcuni degli intervenuti, tale fu la babilonica confusione che successe, che la adunanza si sciolse senza conchiudere un bel niente. E così il povero Circolo è nato-morto. *Parce sepultis!*

La morte di Balser, che dapprima ritenevasi avvenuta per avvelenamento, dall'autopsia eseguita ieri dai medici risultò invece causata da eccessiva libazione di alcool e dalla perdita del sangue derivante dalla ferita alla gamba che determinò l'asfissia per assideramento.

Esami rinviati. La Commissione per il concorso ai posti d'ispettore scolastico decise di rinviare gli esami verbali alla metà di dicembre in causa delle elezioni politiche che tengono occupati esaminatori e candidati.

Allievi telegrafici. Il ministero delle poste e telegrafi ha aperto un concorso ad 80 posti di allievi ufficiali telegrafici.

Il concorso si chiude il 30 novembre e gli esami avranno luogo nelle sedi di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Roma, Torino e Venezia.

Caso curioso. Ieri alla nostra stazione ferroviaria vi erano circa 700 emigranti diretti per l'America, appartenenti molti al Friuli orientale. Frattanto con un treno arrivarono parecchi reduci dal nuovo mondo i quali interpellati, risposero che se vanno in America sono sicuri di trovare miseria e morte. Questo bastò perchè trecento dei settecento emigranti rinunciassero alla progettata partenza. E' un caso veramente curioso.

Il rifiuto di quattro vetturali. Ieri, sulla piazza Vittorio Emanuele, uno sconosciuto venne colpito da grave malore e l'ufficio di vigilanza urbana aveva disposto il suo trasporto all'Ospitale mediante una vettura pubblica. Senonchè dei quattro vetturali ch'erano in piazza nessuno si prestò al trasporto per cui vennero posti in contravvenzione. Va da sè che l'ufficio suddetto provvide altrimenti al trasporto di quello sconosciuto nell'Ospitale civile.

Orologio Smarrito. Ieri fu perduto un orologio d'oro senza catena.

Chi lo avesse trovato, portandolo all'Ufficio del giornale, riceverà competente mancia.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti Biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Ieri alle ore 8 pom., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il

dott. Carlo Antonini

d'anni 74.

La moglie, i figli ed il genero, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici, dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 31 Ottobre 1890.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla via Villalta N. 7.

Un grave lutto venne a contristare la famiglia Antonini.

Il suo capo **Carlo** dottor **Antonini** spirava quest'oggi, nelle ore pomeridiane, dopo crudele malattia contro cui tornarono vani tutti gli sforzi della scienza medica.

A tanto dolore non mi è permesso alcun conforto, e dinanzi la salma non ancor calda, taccio riverente e m'inchino.

Udine, 30 ottobre 1890.

G. B. Lanfrit.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 10 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 31
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.2	749.4	750.0	751.0
Umido relat.	46	43	50	66
Stato di cielo	misto.	misto.	misto.	copert.
Acqua cad. m.	—	—	—	10.0
Vento (direzione)	NE	NE	NE	NE
Vento (vel. Kilom.)	3	11	14	19
Term. centigr.	8.9	11.4	10.0	8.9

Temperatura (massima 11.7 / minima 4.2)

Temperatura minima all'aperto 2.6

Mercato delle sete.

Milano 29 ottobre 1890 — Il nostro mercato procede senza nulla di notevole nell'andamento degli affari.

Giornalmente si verificano discrete transazioni, anche per i continuati acquisti greggie per l'esportazione, ma senza poter giovare nè alla situazione nè ai prezzi, questi ultimi restando appena stazionari.

I bozzoli sono in generale trattati con prezzi in tendenza debole. Così il *Sole*.

La guarigione della tubercolosi.

Gli esperimenti del dott. Koch (il noto scopritore del bacillo della tubercolosi e di quello del colera) per la guarigione della tubercolosi umana, sarebbero riusciti. Il rimedio consisterebbe in una specie di linfa da lui preparata, che impedirebbe l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantirebbe l'organismo da nuove infezioni. Il dott. Koch alla fine dell'anno esporrà il suo metodo alla Società di Medicina.

IN TRIBUNALE

Una vera questione di campanile.

Parecchi giovinotti di Gradisca di Sedegliano, comparvero ieri davanti il Tribunale, accusati del delitto di guasti e danni, per aver nella notte del 22 al 23 giugno p. p., guastato volontariamente e per mutuo concerto, la porta del campanile di quella chiesa parrocchiale.

Oltre a ciò, venivano imputati di contravvenzione, perchè nella stessa occasione suonando abusivamente le campane del suddetto campanile, turbarono il notturno riposo degli abitanti di Gradisca, essendo già le ore 11 e producendo tale fatto, apprensione nel pubblico.

Furono uditi molti testimoni e sul primo capo di imputazione, l'accusa non aveva più fondamento, perchè non rimase stabilito chi in realtà fosse stato l'autore del guasto e danni arrecati alla porta del campanile.

Si era alla vigilia della sagra, verso le 8 di sera il parroco fu richiesto da Mauro Paolo, della chiave del campanile per suonare in armonia (scampanotà).

Rifiutò unicamente perchè il nuovo Codice penale proibisce di turbare col suono delle campane il notturno riposo degli abitanti.

I giovinotti si radunarono in gran numero, presero una bandiera e gridando: Viva il socialismo del campanile — decisero di voler suonare. Colla violenza guastando la serratura, la porta cedette e le campane suonarono dalla mezzanotte per un'ora circa.

Il fatto aveva destato un disgusto nel paese, tanto che il Sindaco proibì nel domani la processione. Fu riconosciuto, come dissi, non raggiunta la prova e quindi il Tribunale dichiarava in confronto di tutti gli otto imputati non luogo a procedimento per mancata reità, anche perchè la difesa fece sorgere il dubbio che il vero autore non sia stato chiamato a rispondere davanti la giustizia punitiva.

Per il suono abusivo delle campane furono condannati all'ammenda taluno di L. 8, altro di 16 ed il rimanente di L. 25, ma fu applicata in confronto di tutti la *riprensione giudiziale*, per cui viene loro perdonato e non pagheranno neanche l'ammenda.

Tutti questi giovinotti erano difesi dall'egregio avv. Baschiera.

*

Subito dopo venne trattata la causa di Azzan Domenico imputato di deviamento d'acqua per avere in più notti e per l'ultima volta in quella dal 7 all'8 agosto 1890 in Clenjano deviato acqua pubblica per procacciarsi indebito profitto agendo sempre per la medesima risoluzione criminosa.

Fu assunto il Sindaco sig. Morandini e la guardia campestre Del Luigi di Trivignano. L'accusa per altro non aveva fondamento e fu dal Tribunale assolto.

Lo difendeva lo stesso avv. Baschiera.

Varietà

Uno scheletro mostruoso.

Una importantissima scoperta destinata ad arricchire il Museo dell'Università imperiale di Tokio è stata fatta nei giorni decorsi. È certo che la preziosa reliquia renderà il Museo universitario il più celebre fra gl'istituti della sua specie, perchè dal punto di vista paleontologico, nessuno nel mondo potrà vantarsi di possedere un avanzo più curioso e più degno di studio.

Nella provincia di Bingo, sopra un poggio poco elevato, esiste un tempio antico, la cui costruzione risale a circa sei secoli fa, e che tuttora è aperto al culto shintoista. Di recente, dovendosi dar mano ad un certo lavoro entro il recinto di questo tempio, fu praticato uno scavo, ed alla profondità di circa due piedi sotto il livello del suolo fu scoperta una pietra sepolcrale, che chiudeva una specie di urna. Apertala alla presenza dei bonzi e di una folla di curiosi accorsi, vi si trovò, avvolto in quella fasciatura, che fin dal tempo più remoto usavasi per inviluppare le salme delle persone appartenenti alle più alte classi sociali, uno scheletro stranissimo.

Il cranio, dalla sommità del capo all'estremità del mento, misura più di due piedi di lunghezza, e le ossa facciali presentano tracce apparentemente umane; lo scheletro non ha che un solo braccio. Al capo sono ancora attaccati, ed in istato di perfetta conservazione, i capelli nerissimi e di una straordinaria grossezza, i quali verso la punta si biforcano in modo che ciascuno di essi ha l'aspetto di un fascio di setole. Sulla sommità del capo, fanno bella mostra di sè due corna!!

Non si potrebbe immaginare più certi indizi, per istabilire che trattasi di un mostro dall'apparenza di un demonio! Ma come mai questi frammenti trovansi sepolti in un tempio, onorati di una tomba marmorea, e fasciati dell'involucro prezioso riservato ai morti più nobili? A tale quesito non offrono per ora risposta la scienza, la storia e la tradizione.

Intanto le ributtanti reliquie, per ragione di giurisdizione, passarono in possesso del sacerdote preposto di Heto-in in Tsumachi, Provincia di Owari, il quale ha intenzione di spedirle prima per l'esame all'Ospedale di Nagoya, e quindi per la loro conservazione, al Museo dell'Università imperiale di Tokio, alla quale le destina in dono.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn. 1891	92.98	—.—
» 5 % god. 1 lugl. 1890	95.05	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	123.50	123.70
Francia	3	100.85	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	25.19	25.26	25.20	25.26
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	221 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		221 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi ed anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 30		
Rend. c.	94	90.—
Rend. fine	94	95.—
Az. F. Med.	578	—.—
» » Mer.	706	—.—
Cred. Mob.	560	—.—
Banca Naz. 1.	1780	—.—
» » Sub.		—.—
Credito Mer.	12[illegible]	—.—
Banca Scon.		—.—
Banca Tiber.	56	—.—
Comp. Fond.	27	—.—
Cassa sovv.	131	[illegible]
C.v. su Fran.	101	10.—
» 3 m. s. Lond.	25	16.—
Ban. Torino	488	—.—
GENOVA 30.		
Rend. 5 0/0	95	12.—
A. Ban. Naz.	1710	[illegible]
Cred. M. ital.	584	—.—
Ferr. Merid.	705	50.—
» Medit.	578	50.—
Navig. Gen.	375	—.—
Banca Gen.		
Raffin. Zucc.	345	[illegible]
Società Ven.		—.—
C. v. s. Fran.	101	15.—
» » Lond.	25	54.—
» » Germ.	—	—.—
ROMA 30.		
R. I. 5 0/0 c.	95	07.—
» per fin.	95	10.—
R. Ital. 3 0/0	58	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	466	—.—
Cred. Mob.	588	—.—
A. Ferr. Mer.	709	—.—
A. S[illegible]	[illegible]	—.—
A. S[illegible] Imob.	[illegible]	—.—
Parigi a 3 m.	105	85.—
Londra id.	25	28.—
BERLINO 30.		
Mobil.	169	40.—
Austriache	105	90.—
Lombarde	68	20.—
Rend. ital.	93	10.—
LONDRA 30.		
Inglese	[illegible]	94
Italiano	93	3/4
MILANO 30.		
Rend. c.	95	55.—

Rend. fine	—	—.—
Mediterr.	576	—.—
Banca Gen.	471	—.—
Banca Rom.	125	—.—
Cot. Cantoni	365	—.—
Navig. Gen.	375	—.—
Raf. Zucch.	250	—.—
[illegible]	92	—.—
Soc. Veneta	164	—.—
Obbl. Merid.	310	—.—
» nuove 3 0/0	289	—.—
Fran. a vista	101	—.—
Lond. a 3 m.	25	25.—
Berl. a vista	123	80.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 30		
Rend. Ital.	95	[illegible]
Camb. Lond.	25	24.—
» Francia	101	7/16
A. Ferr. Mer.	710	—.—
» Mobiliare	552	60.—
VIENNA 30		
Mobil.	307	25.—
Lombardo	160	75.—
Austriache	249	50.—
Banca Naz.	991	—.—
Napol. d'oro	9	07.—
C. su Parigi	45	25
C. su Londra	114	80
Rend. Aust.	88	40.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 30.		
Rend. F. 3 0/0	95	90.—
[Rend.] 3 0/0	94	95.—
[Rend.] 5 0/0	106	50.—
Rend. ital.	94	70.—
C. su Londra	25	31.—
Cons. inglese	95	7/16
Obb. ferr. it.	33[illegible]	25.—
Camb. ital.	—	—.—
Rend. turca	18	32.—
Ban. di Parigi	866	50.—
Ferr. tunis.	5[illegible]0	—.—
Prestito egiz.	494	50.—
Pres. spag. est.	75	06.—
Ban. di scon.	545	—.—
» ottomana	622	—.—
Cred. fond.	[illegible]	—.—
Az. Suez	[illegible]	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 31

Rendita italiana 95.70 sera 95.80

Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 88.90

id. id. (arg.) 88.90

id. id. (oro) 107.75

Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 31

Chiusura della sera Ital. 94.80

Marchi 124.04

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Alessandro Bujatti, gerente respons.

Le inserzioni dall'Estero per "Il Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 a.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.05 p.
» 5.80	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05	misto	» 11.55 p.
» 8.08	diretto	» 10.15 p.	» 10.10	omnibus	» 2.30

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.40 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15
» 7.50 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15	diretto	» 11.01
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05
» 5.15 p.	diretto	» 7.05	» 4.40 p.	omnib.	» 7.14
» 5.50 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnibus	11.57
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.18	» 9.— ant.	omnib.	12.35
» 3.40 p.	misto	» 9.32 p.	» 4.40 p.	misto	7.45 p.
» 11.10 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	1.15 a.
» 11.10 ant.	misto(*)	» 12.45	» 2.45	misto(*)	4.20

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28
» 9.24 ant.	»	» 9.31	» 9.45	»	» 10.18
» 11.20	»	» 11.51 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34	»	» 8.08	» 8.20 p.	»	» 8.48

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.58 ant.
» 1.02 p.	[illegible]	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.19
» 5.24 »	misto	» 7.19 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 p. Da Venezia arrivo 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE		Arrivi A UDINE
ore 8.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 10.— ant.	ore 7.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 8.57 ant.
» 11.30 »	P. Gem.	» 1.— p.	» 11.— »	P. Gem.	» 1.10 »
» 2.05 p.	P. Gem.	» 4.— p.	» 2.— p.	Staz. Gem.	» 3.50 p.
» [illegible]	Staz. Ferr.	» 7.44 p.	» 5.— »	Staz. Ferr.	» 3.20 »